

Scenari

E in via Circondaria la centrale dei bus Ma collegata come?

L'idea della «nuova Foster», integrata con quella dei bus extraurbani, di lunga percorrenza e — forse — turistici pare aver sfondato la «linea Maginot» di Ferrovie. La spaguidata da Renato Mazzoncini ci avrebbe rinunciato, per evitare i 6 milioni di costi di gestione, senza la possibilità di affittare gli enormi spazi commerciali previsti: è già successo a Tiburtina, in alcuni piani un deserto. A convincere Ferrovie, l'idea — da verificare — che i 250 bus extraurbani che ogni giorno ora si fermano tra la stazione della Sita a Santa Maria Novella e l'ex Leopolda, assieme alle decine di quelli a lunga percorrenza ed a parte di quelli turistici, facciano «vivere», in modo diverso, l'area della futura stazione (minore) dell'Alta velocità in via Circondaria, dove si fermerebbero praticamente solo i Frecciarossa «passanti» e poco più. Ma lì vicini c'è la ferrovia verso Pisa e Pistoia: sarebbe un'occasione di «intermodalità», di scambio, tra bus e treni, ovviamente solo se si farà una fermata sulla massicciata. E, viene da ricordare, solo se ci sarà un collegamento reale, efficace, con Santa Maria Novella: se saranno così tanti i passeggeri della «gomma», impossibile non pensare a qualcosa di simile ad un «people mover». D'altra parte, è l'assessore Vincenzo Ceccarelli, uscito dalla riunione di ieri, a parlare della «nuova Foster» come di una appendice di Santa Maria Novella: «Sarà ora necessario capire come la stazione di Snn può essere "allungata" e sviluppata per consentire lo scambio intermodale tra ferrovia, gomma e tramvie». Non solo: togliere i bus extraurbani dalla stazione Sita e quelli a lunga percorrenza da piazzale Montelungo alleggerisce molto il carico intorno a Santa Maria Novella, dove comunque l'obiettivo è di raddoppiare (o quasi) i treni pendolari. La preoccupazione della Regione era però di capire cosa succedeva, ai pendolari, una volta scesi ai binari: si sarebbero trovati «circondati» o avrebbero avuto la possibilità di avere gli scambi con gli altri mezzi? Sicuramente, così Santa Maria Novella sarà meno affollata: ma, di nuovo, sarà necessario realizzare un collegamento importante ed efficiente con la «nuova Foster», oltre quello della linea 2 della tramvia.

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

